

La responsabilità penale in capo all'Autorità competente e al suo personale.



L'AUTORITÀ COMPETENTE E ORGANISMI DI CONTROLLO: RUOLI, COMPETENZE E RESPONSABILITÀ

PORTO SAN GIORGIO, 26 GIUGNO 2025
HOTEL IL CAMINETTO - LUNGOMARE GRAMSCI, 365

PROGRAMMA

08,00 Registrazione partecipanti.

MODERATORE

Dott. Giorgio Martino - Giornalista

08,30 Saluti autorità

09,00 Introduzione - Dr. Aldo Grasselli

09,30 Le Autorità competenti e gli organismi di controllo: contesto normativo - Dr. Giovanni Filippini

10,30 Pausa caffè

10,45 Autorità competenti e organismi di controllo: atti di PG *inter pares* - Dott. Raffaele Iannella

11,45 L'Autorità competente e il potere provvedimentale - Dott.ssa Gaia Bonini

12,45 Il contraddittorio con gli operatori di settore
Avv. Mario La Morgia

13,45 Pausa pranzo

15,00 La responsabilità penale in capo all'Autorità competente e al suo personale - Avv. Matteo Restuccia

16,00 La responsabilità civile, erariale, disciplinare e dirigenziale in capo all'Autorità competente e al suo personale - Dr. Mauro Gnaccarini

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

SiMeVeP - segreteria@veterinariapreventiva.it - 068540347

Iscrizioni: www.veterinariapreventiva.it

CREDITI ECM: 7

AL CORSO POSSONO PARTECIPARE LE SEGUENTI CATEGORIE PROFESSIONALI: VETERINARI, MEDICI CHIRURGHI, BIOLOGI E TECNICI DELLA PREVENZIONE.



SIMEVeP
Società Italiana di
Medicina Veterinaria Preventiva

MODERATORE/RELATORI

DOTT. GIORGIO MARTINO
GIORNALISTA

DR. ALDO GRASSELLI
SEGRETARIO NAZIONALE SIVEMP

DR. GIOVANNI FILIPPINI
DIRETTORE GENERALE SALUTE ANIMALE E
FARMACI VETERINARI - MINISTERO DELLA
SALUTE

DOTT. RAFFAELE IANNELLA
PROCURATORE CAPO - PROCURA DELLA
REPUBBLICA DI FERMO

DR. SSA GAIA BONINI
STUDIO AVVOCATI PER L'IMPRESA - TORINO

AVV. MARIO LA MORGIA
FORO DI LANCIANO (CH)

AVV. MATTEO RESTUCCIA
SEGRETARIO CAMERA PENALE DI FERMO

DR. MAURO GNACCARINI
VICE SEGRETARIO E RESPONSABILE UFFICIO
LEGALE SIVEMP

RESPONSABILI SCIENTIFICI:

DR. ANTONIO ANGELLOTTI - DIRETTORE U.O.C.
IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
AST FERMO

DR. ANTONIO DI LUCA DIRETTORE U.O.C.
IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE
PRODUZIONE ZOOTECNICHE AST ASCOLI
PICENO

COSA SI INTENDE PER «*RESPONSABILITÀ PENALE*» ?

La responsabilità penale è la situazione giuridica soggettiva in cui versa un soggetto che, avendo posto in essere una **condotta tipica, antigiuridica e colpevole**, è chiamato a rispondere penalmente dell'offesa arrecata a un bene giuridico tutelato dall'ordinamento, con l'applicazione di una sanzione penale.

Condotta: un'azione o omissione umana volontaria.

Tipicità: la condotta deve corrispondere a una delle fattispecie previste come reato dalla legge penale.

Antigiuridicità: la condotta non deve essere giustificata da cause di giustificazione (es. legittima difesa, stato di necessità).

Colpevolezza: è richiesto l'elemento soggettivo (dolo, colpa o preterintenzione), e la capacità di intendere e volere del soggetto.

Imputabilità: il soggetto deve essere penalmente responsabile, ovvero capace di intendere e volere al momento del fatto.

Art. 39 c.p. – DISTINZIONE DEI REATI

“I reati si distinguono in delitti e contravvenzioni, a seconda della diversa specie di pena per essi stabilita dalla legge.”

CARATTERISTICA	DELITTO	CONTRAVVENZIONE
Pena	Ergastolo, reclusione, multa	Arresto, ammenda
Gravità	Reati più gravi	Reati meno gravi
Elemento soggettivo	Dolo, colpa, preterintenzione	Dolo o colpa
Tentativo	Punibile	Non punibile (salvo eccezioni)
Giudice competente	Tribunale	Giudice di Pace o Tribunale
Esempi	Peculato, truffa, lesioni	Violazioni sanitarie, omessa custodia animali

DOLO

Art. 43, comma 1, Codice Penale

"Il delitto è doloso o secondo l'intenzione quando l'evento dannoso o pericoloso, che è il risultato dell'azione o omissione, è dall'agente preveduto e voluto come conseguenza della propria azione od omissione."

In sintesi:

Il soggetto **vuole consapevolmente** commettere il reato e **ne prevede l'effetto**.

 **Esempio:** un veterinario somministra volontariamente un farmaco letale a un animale senza motivo terapeutico → **dolo diretto**

COLPA

Art. 43, comma 3, Codice Penale

"Il delitto è colposo o contro l'intenzione quando l'evento, anche se preveduto, non è voluto dall'agente e si verifica per negligenza o imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline."

In sintesi:

Il soggetto **non vuole l'evento**, ma questo si verifica a causa di una sua **condotta imprudente, negligente o imperita**.

 **Esempio:** un veterinario somministra erroneamente un farmaco sbagliato per disattenzione, causando la morte dell'animale → **colpa per imperizia**.

PRETERINTENZIONE

 Art. 43, comma 2, Codice Penale

"Il delitto è preterintenzionale o oltre l'intenzione quando dall'azione o omissione deriva un evento dannoso o pericoloso più grave di quello voluto dall'agente."

 In sintesi:

Il soggetto voleva commettere un reato meno grave, ma causa un danno maggiore.

 **Esempio:** il veterinario colpisce un animale per allontanarlo, ma gli causa una lesione grave non voluta
→ **preterintenzione.**

Il Codice Penale distingue tra pene principali e pene accessorie:

◆ Pene principali

Pene detentive:

Ergastolo (art. 22 c.p.)

Reclusione (art. 23 c.p.)

Arresto (art. 25 c.p.) – solo per contravvenzioni

Pene pecuniarie:

Multa (art. 24 c.p.) – per delitti

Ammenda (art. 26 c.p.) – per contravvenzioni

PENE ACCESSORIE

Si applicano in aggiunta alle principali, e includono:
Interdizione dai pubblici uffici (art. 28 c.p.)

Incapacità di contrattare con la P.A. (art. 32-ter c.p.)

Decadenza da cariche, licenze o autorizzazioni

Pubblicazione della sentenza (art. 36 c.p.)

✚ Una **condanna penale definitiva**, anche per reati estranei all'attività svolta, **può comportare:**

- Sospensione o radiazione dall'albo
- Provvedimenti amministrativi da parte dell'ASL se in ambito pubblico
- Sanzioni accessorie (es. interdizione dai pubblici uffici)

Cosa si intende per »AUTORITÀ COMPETENTE«:

Il Decreto Legislativo n. 27/2021, finalizzato ad adeguare le disposizione del Regolamento Europeo 2017/65, così stabilisce **all'art. 2:**

1. Il Ministero della salute, le regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Aziende sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze, sono le Autorità competenti designate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento, a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni esecutive previste dagli articoli 137 e 138 del Regolamento, e ad accertare e contestare le relative sanzioni amministrative nei seguenti settori:

a) alimenti, inclusi i nuovi alimenti, e la sicurezza alimentare, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti comprese le norme relative alle indicazioni nutrizionali e il loro coinvolgimento nel mantenimento dello stato di salute fornite sui prodotti alimentari, anche con riferimento ad alimenti contenenti allergeni e alimenti costituiti, contenenti o derivati da OGM, nonché la fabbricazione e l'uso di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti;

b) mangimi e sicurezza dei mangimi in qualsiasi fase della produzione, della trasformazione, della distribuzione e dell'uso, anche con riferimento a mangimi costituiti, contenenti o derivati da OGM;

c) salute animale;

d) sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati ai fini della prevenzione e della riduzione al minimo dei rischi sanitari per l'uomo e per gli animali;

e) benessere degli animali;

f) prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari, dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, ad eccezione dell'attrezzatura per l'applicazione dei pesticidi.

[...]

11. Al personale delle Autorità competenti di cui al comma 1, addetto ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali, **È ATTRIBUITA LA QUALIFICA DI UFFICIALE O AGENTE DI POLIZIA GIUDIZIARIA NEI LIMITI DEL SERVIZIO CUI È DESTINATO E SECONDO LE ATTRIBUZIONI AD ESSO CONFERITE. TALE PERSONALE POSSIEDE LA QUALIFICA DI PUBBLICO UFFICIALE E PUÒ IN OGNI CASO RICHIEDERE, OVE OCCORRA, L'ASSISTENZA DELLA FORZA PUBBLICA.**

NOZIONE DEL PUBBLICO UFFICIALE

- Art. 357 codice penale

*Agli effetti della legge penale, sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o **amministrativa**.*

Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi.

- Parlare di **pubblico ufficiale** come **autorità competente** significa considerare il pubblico ufficiale **non solo per la funzione che esercita**, ma anche per il **potere legittimo** che ha in determinati ambiti per **agire in nome e per conto dello Stato o di una pubblica amministrazione**.
- Cosa si intende per “**autorità competente**”?
- È l'**organo o la persona** che, in base alla legge, ha il **potere e il dovere di compiere atti specifici**, con effetti giuridici su cittadini, enti o beni.
- Quando un **pubblico ufficiale** esercita **atti rientranti nelle sue competenze legali e istituzionali**, si comporta **come autorità competente**.

NOZIONE DELLA PERSONA INCARICATA DI PUBBLICO SERVIZIO

ART. 359 codice penale

Agli effetti della legge penale, sono incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio.

Per pubblico servizio deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale .

ESEMPI

CONTESTO	AUTORITÀ COMPETENTE (PUBBLICO UFFICIALE)	ATTO TIPICO
Polizia	Agente o ufficiale di polizia giudiziaria	Arresto, verbale, sequestro
Comune	Sindaco o dirigente comunale	Ordinanza, rilascio licenza edilizia
Sanità pubblica	Medico dell'ASL	Certificato sanitario, ispezione igienico-sanitaria
Scuola	Dirigente scolastico	Firma atti ufficiali scolastici
Tribunale	Giudice o cancelliere	Sentenza, verbale d'udienza, decreto

RILEVANZA GIURIDICA

- Quando un atto è **compiuto da un pubblico ufficiale “autorità competente”**, assume:
- **valore legale pieno** (*es. notifica, certificazione, accertamento*)
- può **produrre effetti vincolanti** per i cittadini o per altre amministrazioni
- è **presunto legittimo**, salvo impugnazione
- può essere **oggetto di responsabilità penale** se usato in modo illecito (*esempi nel prosieguo*)

DIFFERENZE

In sanità veterinaria, il confine tra i due ruoli è importante per la validità degli atti.

*Anche gli atti formati dall'incaricato possono avere **rilievo penale**, ma non godono delle stesse prerogative del pubblico ufficiale.*

*Il **Ministero della Salute** e le **Regioni** definiscono tramite convenzioni e protocolli **chi può fare cosa**, soprattutto nel sistema veterinario pubblico.*

VOCE

Norma di riferimento

Funzione

Ruolo tipico in sanità veterinaria

Poteri

Atti che può compiere

Responsabilità penale

Esempio concreto

Firma atti ufficiali

Presunzione di veridicità dell'atto

PUBBLICO UFFICIALE

Art. 357 Codice Penale

Pubblica funzione (autorità e certificazione)

Veterinario dirigente ASL – Ufficiale sanitario veterinario

✓ Può disporre sequestri, abbattimenti, ispezioni, emettere certificazioni ufficiali

Verballi ufficiali, ordinanze, certificati di stato sanitario degli animali

Piena responsabilità per reati dei pubblici ufficiali (es. peculato, corruzione)

Veterinario ASL che ordina la soppressione di animali infetti

✓ Può firmare atti con valore legale pubblico

✓ Sì, atti pubblici con fede privilegiata

INCARICATO DI PUBBLICO SERVIZIO

Art. 358 Codice Penale

Pubblico servizio (senza poteri autoritativi o certificativi)

Veterinario convenzionato o collaboratore tecnico

✗ Collabora nell'attività sanitaria, ma **non può adottare atti autoritativi**

Attività di supporto tecnico (prelievi, controlli, segnalazioni)

Responsabilità per reati comuni o specifici (es. rivelazione segreti d'ufficio)

Veterinario incaricato che assiste a un controllo zoosanitario

✗ Non può rilasciare certificazioni ufficiali in autonomia

✗ No, valore probatorio limitato

FUNZIONI DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA

Art. 55 codice di procedura penale

La polizia giudiziaria deve, anche di propria iniziativa, prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercarne gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale.

Svolge ogni indagine e attività disposta o delegata dall'autorità giudiziaria.

Le funzioni indicate nei commi 1 e 2 sono svolte dagli ufficiali e dagli agenti di polizia giudiziaria.

UFFICIALI E AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

ART. 57 codice di procedura penale

1. Salve le disposizioni delle leggi speciali, sono ufficiali di polizia giudiziaria:

- a) i dirigenti, i commissari, gli ispettori, i sovrintendenti e gli altri appartenenti alla polizia di Stato ai quali l'ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza riconosce tale qualità;
- b) gli ufficiali superiori e inferiori e i sottufficiali dei carabinieri, della guardia di finanza, degli agenti di custodia e del corpo forestale dello Stato nonché gli altri appartenenti alle predette forze di polizia ai quali l'ordinamento delle rispettive amministrazioni riconosce tale qualità;
- c) il sindaco dei comuni ove non abbia sede un ufficio della polizia di Stato ovvero un comando dell'arma dei carabinieri o della guardia di finanza.

2. Sono agenti di polizia giudiziaria:

- a) il personale della polizia di Stato al quale l'ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza riconosce tale qualità;
- b) i carabinieri, le guardie di finanza, gli agenti di custodia, le guardie forestali e, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza, le guardie delle province e dei comuni quando sono in servizio.

3. Sono altresì ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, nei limiti del servizio cui sono destinate e secondo le rispettive attribuzioni, le persone alle quali le leggi e i regolamenti attribuiscono le funzioni previste dall'articolo 55

QUANDO IL VETERINARIO È UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA (UPG)

■ È UPG quando:

- Esegue **accertamenti o ispezioni** per reati contro la salute pubblica, maltrattamento di animali, frodi alimentari
- Opera in concorso con o su delega della **Procura della Repubblica**
- **Redige verbali** destinati all'autorità giudiziaria (es. notizia di reato)
- Esegue **sequestri probatori** o raccoglie **prove** rilevanti penalmente
- È incaricato formalmente di funzioni giudiziarie in quanto **dipendente ASL o organo ausiliario**
-  **Esempi:**
 - Il veterinario ASL accerta un caso di **maltrattamento animale** e segnala all'autorità giudiziaria → UPG
 - Durante un'ispezione, rileva un **alimento avariato in un macello** → redige verbale e lo trasmette alla Procura → UPG
 - Partecipa a un'**operazione congiunta** con NAS o Polizia Locale → assume funzione di UPG

QUANDO NON È UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA

- Non è UPG quando:
- Svolge solo **attività amministrative o sanitarie di routine**
- Effettua **controlli preventivi**, ispezioni **programmati**
- Redige **verbali per sanzioni amministrative**, non penali
- Non è formalmente incaricato o delegato dall'autorità giudiziaria
- Opera **come incaricato di pubblico servizio**, non come organo inquirente
- **✗ Esempi:**
- Controlla lo stato sanitario di un allevamento durante un'ispezione di routine → **non è UPG**
- Rilascia una **certificazione sanitaria** per la movimentazione di animali → **non è UPG**
- Fa prelievi in un laboratorio a scopo preventivo → **non assume veste giudiziaria**

TABELLA COMPARATIVA

SITUAZIONE	È UPG?	NOTE
Accertamento di reato (es. macellazione clandestina)	✓ Sì	Redige verbali, può sequestrare, informa la Procura
Ispezione sanitaria programmata	✗ No	È un controllo amministrativo
Partecipazione a blitz con forze dell'ordine	✓ Sì	Agisce come organo di polizia giudiziaria ausiliaria
Prelievi per la sicurezza alimentare di routine	✗ No	Rientra nei controlli ufficiali, ma non ha veste giudiziaria
Denuncia per maltrattamento animale	✓ Sì	Se agisce a supporto dell'indagine penale

- In sintesi:
- La veste di UPG non dipende dal titolo professionale, ma dalla funzione esercitata in un determinato momento.
- Un veterinario può essere pubblico ufficiale, incaricato di pubblico servizio o UPG, a seconda dell'attività concreta che svolge.

CLASSIFICAZIONE DEI REATI RICORRENTI

TIPO DI REATO	CARATTERISTICHE	RILEVANZA PER LA SANITÀ VETERINARIA
Istantaneo	Si consuma in un momento preciso	Falso verbale, omissione denuncia
Permanente	Perdura nel tempo fino a cessazione volontaria	Mantenere un'omissione di vigilanza
Omissivo proprio	Consiste nel non fare ciò che si è obbligati a fare, art. 40 c.p.	Non attuare una prescrizione, non eseguire un controllo
Commissivo	Consiste nel compiere un atto vietato	Redigere atti falsi, sequestrare senza titolo
Di pericolo (astratto o concreto)	L'evento dannoso può non verificarsi, ma basta il rischio	Prescrizione errata → rischio per animali o salute pubblica

Area di Rischio	Azione Preventiva	Natura del reato	Norma Riferita	Esempio Sanitario Veterinario
1. Obblighi ispettivi	✓ Rispettare termini e priorità dei controlli ufficiali	Omissivo, istantaneo	Art. 328 c.p. – Omissione di atti d’ufficio	Veterinario ASL non esegue controllo su un allevamento a rischio zoonosi entro i tempi → reato compiuto nel momento dell’omissione
2. Redazione del verbale	✓ Verbale completo, cronologico, motivato e firmato	Commissivo, istantaneo	Art. 479 c.p. – Falsità ideologica in atto pubblico	Verbale d’ispezione falsato (es. omessa presenza di animali feriti o malati) → reato istantaneo consumato con l’atto
3. Prescrizioni e provvedimenti	✓ Misure motivate, chiare e attuabili	Di pericolo, commissivo	Responsabilità tecnico-amministrativa + danno erariale	Ordina bonifica su base soggettiva e generica → inefficacia della misura, rischio per salute pubblica e responsabilità professionale
4. Follow-up e vigilanza	✓ Monitoraggio puntuale e attivazione sanzioni in caso d’inadempienza	Omissivo, eventualmente permanente	Art. 40 c.p. – Posizione di garanzia	Allevatore non attua la prescrizione, il veterinario non lo segnala → omissione che favorisce eventi dannosi (es. diffusione malattia)
5. Comunicazioni all’Autorità giudiziaria	✓ Notizia di reato inviata tempestivamente	Omissivo, istantaneo	Art. 361 (P.U.) – Art. 362 (IPS) c.p.	Omissione di denuncia di frode alimentare o maltrattamento → reato si consuma con l’omissione dell’obbligo
6. Coordinamento con PG	✓ Non sconfinare nei compiti della PG	Commissivo, istantaneo	Art. 347 c.p.	Veterinario sequestra animali senza delega della PG o Procura → atto nullo, possibile reato per eccesso di potere
7. Documentazione e archiviazione	✓ Archiviazione ordinata e completa	Non sempre penale, ma rilevante per la difesa	Art. 2215 c.c. + responsabilità disciplinare	Mancata conservazione delle schede di controllo → difficoltà di difesa in caso di contestazione (es. da parte dell’azienda ispezionata)
8. Formazione e aggiornamento	✓ Formazione continua documentata	Colpa professionale, colpa generica	Art. 43 c.p. + eventuali responsabilità per colpa	Veterinario non aggiornato applica una norma abrogata → danno a terzi → responsabilità per imperizia
9. Falsificazione documentale	Non alterare firme, dati o certificati	Commissivo, istantaneo	Art. 477,479, 480 c.p.	Firma falsificata su certificato di salute animale o verbale di controllo
10. Peculato	Non usare per fini privati risorse o beni pubblici	Commissivo, istantaneo	Art. 314 c.p.	Utilizzo di farmaci o vaccini pubblici per animali di proprietà privata
11. Corruzione	Rifiutare regali o compensi in cambio di atti contrari al dovere	Commissivo, istantaneo	Art. 319 c.p.	Accetta denaro per omettere una non conformità
12. Rivelazione di segreti di ufficio	Proteggere dati riservati o info sensibili	Commissivo, istantaneo	Art. 326 c.p.	Anticipa per telefono una visita ispettiva all'azienda oggetto di controllo
13. Truffa aggravata	Verificare correttezza rimborsi, ore, missioni	Commissivo, istantaneo	Art. 640 co.2 n.1 c.p.	Compila registro ore non veritiere per ottenere rimborsi o straordinari
14. Favoreggiamento personale	Non ostacolare indagini o agevolare l'autore del reato	Commissivo, istantaneo	Art. 378 c.p.	Avvisa verbalmente il titolare dell'azienda controllata per evitargli sanzioni

ESEMPI PRATICI IN AMBITO SANITARIO VETERINARIO

SCENARIO	CONDOTTA DEL VETERINARIO	TIPO DI REATO
Maltrattamento animale (es. allevamento intensivo)	Non segnala il reato pur avendone evidenza	Omissivo, istantaneo (art. 361 c.p.)
Frode alimentare rilevata da analisi	Non trasmette la notizia alla Procura o PG	Omissivo, istantaneo (art. 362 c.p.)
Prescrizione sanitaria priva di fondamento tecnico	L'allevatore la disattende → danno alla salute pubblica	Di pericolo, commissivo colposo
Controlli ufficiali non effettuati in tempo	Si sviluppa un focolaio infettivo evitabile	Omissivo, con effetti permanenti (art. 328 + 40 c.p.)
Verbale retrodatato o incompleto	Il documento viene impugnato e invalidato	Falsità ideologica in atto pubblico (art. 479 c.p.)

ART. 328 c.p. RIFIUTO DI ATTI DI UFFICIO. OMISSIONE

Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che **indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio** che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo, è punito con la **reclusione da sei mesi a due anni**.

Fuori dei casi previsti dal primo comma, il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, **che entro trenta giorni dalla richiesta** di chi vi abbia interesse **non compie l'atto del suo ufficio e non risponde per esporre le ragioni del ritardo**, è punito con la **reclusione fino ad un anno o con la multa fino a euro 1.032**. Tale richiesta deve essere redatta in forma scritta ed il termine di trenta giorni decorre dalla ricezione della richiesta stessa.

(DOLO)

ART. 476 FALSITÀ MATERIALE DAL PUBBLICO UFFICIALE IN ATTI PUBBLICI

Il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, **forma**, in tutto o in parte, un atto falso o **altera** un atto vero, è punito con la reclusione da uno a sei anni.

Se la falsità concerne un atto o parte di un atto, che faccia fede fino a querela di falso , la reclusione è da tre a dieci anni.

(DOLO, NON INCRIMINABILE IL FALSO DOCUMENTALE COLPOSO)

ART. 477 FALSITÀ MATERIALE COMMESSA DAL PUBBLICO UFFICIALE IN CERTIFICATI O AUTORIZZAZIONI AMMINISTRATIVE

Il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, contraffà o altera certificati o autorizzazioni amministrative, ovvero, mediante contraffazione o alterazione, fa apparire adempiute le condizioni richieste per la loro validità, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

(DOLO)

ART. 479 c.p. FALSITÀ IDEOLOGICA COMMESSA DAL PUBBLICO UFFICIALE IN ATTI PUBBLICI

Il pubblico ufficiale, che, ricevendo o formando un atto nell'esercizio delle sue funzioni, attesta falsamente che un fatto è stato da lui compiuto o è avvenuto alla sua presenza, o attesta come da lui ricevute dichiarazioni a lui non rese, ovvero omette o altera dichiarazioni da lui ricevute, o comunque attesta falsamente fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, soggiace alle pene stabilite nell'articolo 476.

(DOLO)

ART. 480 c.p. FALSITÀ IDEOLOGICA COMMESSA DAL PUBBLICO UFFICIALE IN CERTIFICATI O IN AUTORIZZAZIONI AMMINISTRATIVE

Il pubblico ufficiale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, attesta falsamente in certificati o autorizzazioni amministrative, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione da tre mesi a due anni.

(DOLO)

Il pubblico ufficiale (PU) e l'incaricato di pubblico servizio (IPS) in ambito sanitario veterinario hanno l'obbligo giuridico di denunciare i reati perseguibili d'ufficio, anche se non attinenti direttamente alla specifica attività o intervento che stanno svolgendo?

SÌ -> Art. 331 codice di procedura penale

Salvo quanto stabilito dall'articolo 347 (*obbligo di riferire la notizia di reato acquisita senza ritardo all'AG*), i pubblici ufficiali e gli incaricati di un pubblico servizio che, nell'esercizio o a causa delle loro funzioni o del loro servizio, hanno notizia di reato perseguibile di ufficio, devono farne denuncia per iscritto, anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito.

La denuncia è presentata o trasmessa senza ritardo al pubblico ministero o a un ufficiale di polizia giudiziaria.

Quando più persone sono obbligate alla denuncia per il medesimo fatto, esse possono anche redigere e sottoscrivere un unico atto.

Se, nel corso di un procedimento civile o amministrativo, emerge un fatto nel quale si può configurare un reato perseguibile di ufficio, l'autorità che procede redige e trasmette senza ritardo la denuncia al pubblico ministero.

ART. 361 c.p. OMESSA DENUNCIA DI REATO DA PARTE DEL PUBBLICO UFFICIALE

Il pubblico ufficiale, il quale **omette** o **ritarda** di denunciare all'autorità giudiziaria, o ad un'altra autorità che a quella abbia obbligo di riferirne, un reato di cui ha avuto notizia nell'esercizio o a causa delle sue funzioni, è punito con la multa da euro 30 a euro 516.

La pena è della reclusione fino ad un anno, se il colpevole è un ufficiale o un agente di polizia giudiziaria, che ha avuto comunque notizia di un reato del quale doveva fare rapporto.

Le disposizioni precedenti non si applicano se si tratta di delitto punibile a querela della persona offesa.

(DOLO)

ART. 362 OMESSA DENUNCIA DA PARTE DI UN INCARICATO DI PUBBLICO SERVIZIO

L'incaricato di un pubblico servizio, che **omette** o **ritarda** di denunciare all'autorità indicata nell'articolo precedente un reato del quale abbia avuto notizia nell'esercizio o a causa del servizio, **è punito con la multa fino a euro 103**.

Tale disposizione non si applica se si tratta di un reato punibile a querela della persona offesa, né si applica ai responsabili delle comunità terapeutiche socio-riabilitative per fatti commessi da persone tossicodipendenti affidate per l'esecuzione del programma definito da un servizio pubblico.

(DOLO)

QUANDO scatta l'obbligo di denuncia?

Quando la conoscenza del reato è legata:

all'esercizio delle funzioni pubbliche (es. durante ispezioni, sopralluoghi, controlli)

anche solo indirettamente o occasionalmente,
purché nell'ambito del servizio

ESEMPI

CONTESTO	REATO VENUTO A CONOSCENZA	OBBLIGO DI DENUNCIA?	NOTE
Durante un controllo in allevamento	Veterinario nota armi non denunciate in un fienile	 Sì	Reato estraneo al controllo, ma noto in servizio
Ispezione per zoonosi	Scopre maltrattamento animali legati e feriti	 Sì	Obbligo immediato verso PG o Procura
Visita a struttura alimentare	Nota lavoratori irregolari o minori in attività pericolose	 Sì	Anche se la visita era per altri scopi
Fuori servizio, ma in ambito professionale (es. convegno ASL)	Apprende da collega che un'azienda corrompe i controllori	 Sì	Conoscenza avvenuta per via del ruolo
Durante un'ispezione	Scopre un reato ambientale (scarico illecito)	 Sì	Reati perseguibili d'ufficio → obbligo pieno

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 1/2				
REATO (ART. C.P.)	QUALIFICA RICHIESTA	NATURA DEL REATO	CONDOTTA TIPICA	ESEMPIO
Peculato (314)	PU o IPS	Commissivo Istantaneo	Appropriazione di beni pubblici	Uso personale di vaccini ASL
Peculato d'uso	PU o IPS	Commissivo Istantaneo	Uso momentaneo per fini privati	Auto ASL usata nel weekend
Falsita ideologica (479)	Solo PU	Commissivo Istantaneo	Falsa attestazione in verbali	Verbale non veritiero
Omissione atti dufficio (328)	PU o IPS	Omissivo Istantaneo	Omette controllo obbligatorio	Salta ispezione urgente
Truffa PA (640/2 n.1)	Chiunque	Commissivo Istantaneo	Dichiarazioni per ottenere indebiti	Ore lavoro gonfiate

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 2/2				
REATO (ART. C.P.)	QUALIFICA RICHIESTA	NATURA DEL REATO	CONDOTTA TIPICA	ESEMPIO
Corruzione	PU o IPS	Commissivo Istantaneo	Favori in cambio di denaro/regali	Verbale alleggerito per regali
Rivelazione segreto (326 c.p.)	PU o IPS	Commissivo Istantaneo	Divulga info riservate	Avvisa azienda prima di controllo
Omissione denuncia (361,362 c.p.)	PU o IPS	Omissivo Istantaneo	Non segnala reati	Non denuncia frodi o maltrattamenti
Induzione indebita (319-quater c.p.)	PU o IPS	Commissivo Istantaneo	Suggerisce vantaggi per favori	Mi aspetto un omaggio...
Usurpazione funzioni (347 c.p.)	Chiunque	Commissivo Istantaneo	Agisce come PG senza titolo	Sequestro senza delega

"Nel bilanciamento tra dovere e potere, la responsabilità penale ricorda al pubblico ufficiale che ogni azione può generare conseguenze, ma ogni vigilanza tempestiva è già tutela della legalità."